



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE del 14/02/2015

Il Consiglio regionale Masci Abruzzo, si è riunito, dietro convocazione del Segretario Regionale e su mandato del Consiglio stesso, il giorno sabato 14 gennaio 2015 dalle ore 15,30 presso l'Istituto "Don Orione" via Aterno, 176. La data era stata indicata già nella precedente riunione del Consiglio Regionale tenutasi a Pescara il 13/12/2014.

Sono rappresentate tutte le Comunità abruzzesi ad esclusione della Comunità di L'Aquila.

E' presente con noi Luigi Cioffi, Segretario Nazionale del Masci.

Sintesi della riunione

Il S.R. introduce la presenza di Luigi Cioffi e presenta i Magister delle Comunità d'Abruzzo.

1) Introduzione;

Il pensiero di apertura è incentrato sullo scritto di Don Primo Mazzolari "Ci impegniamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri...". Dopo una lettura condivisa del testo, ognuno esprime la propria considerazione su di un particolare passaggio, una frase o una parola, che maggiormente ha destato la riflessione di ciascuno di noi.

2) Saluto di Luigi Cioffi, Segretario Nazionale;

La presenza tra noi di Luigi, è stata l'occasione per un momento di incontro e confronto con i Magister delle Comunità abruzzesi.

L'intervento di Luigi si è incentrato particolarmente nella ricerca del significato di appartenenza al Movimento. Il tema dello sviluppo è il fulcro dell'intervento di Luigi; in 60 anni di esperienza Masci in Italia le statistiche ci dicono che i numeri degli aderenti, sostanzialmente rimangono statici, e c'è da chiedersi il perché di uno sviluppo pressoché inesistente. Come mai, a fronte di una esigenza di crescita e formazione sempre più pressante da parte del mondo adulto, ovvero una realtà che oggi esprime un forte disagio che si riversa in diversi episodi talvolta anche drammatici, il Masci ancora non riesce a fare breccia nel panorama nazionale? Dobbiamo cercare di definire meglio la nostra identità e il nostro scopo, al fine di riuscire a proporre il metodo dello scautismo per adulti, nelle nostre realtà locali. La proposta dello scautismo rappresenta tante sfaccettature, tutte utili a raggiungere l'obiettivo primario che è quello della formazione permanente.

Possiamo tentare di dare una interpretazione che ci aiuti a definire una possibile identità del Masci: il senso di appartenenza.

La presenza di Luigi vuole avere anche il valore dell'ascolto, il livello nazionale, che sempre appare tanto distante dalle realtà locali, oggi rappresentato da Luigi in veste di S.N., si pone in una posizione di ascolto lasciando lo spazio ai Magister, di rappresentare le proprie realtà esprimendo disagi ed esigenze.

Luigia della Comunità di Teramo 1: gli interrogativi volti ad identificare l'identità del Masci sembrano appartenere ormai al passato, perché è il richiamo stesso allo scautismo originario, la risposta alla domanda del "chi siamo". Una esigenza manifesta è quella della vita nel creato e del servi



zio, dove si trovano esperienze, magari piccole, ma altamente significative. L'aspetto della crescita nella fede rappresenta certamente delle criticità ma di certo deve rappresentare un cardine dell'esperienza di scoutismo per adulti. Le criticità segnalate da Luigia sono il dialogo con il livello nazionale; il giornale "Strade Aperte" che appare come uno strumento vecchio e stantio, la comunicazione tramite il sito web, i censimenti con una quota non giustificata e la partecipazione agli eventi nazionali.

Giancamillo della Comunità di Chieti: Giancamillo presenta l'esperienza della Comunità di Chieti, dove i suoi componenti sono tutti di esperienza extrassociativa e si sono riuniti, perché accomunati dall'appartenenza dei propri figli all'associazione giovanile. Le problematiche espresse da Luigia, sono in realtà problematiche di carattere storico. L'esperienza dello scoutismo per adulti a Chieti, ha dato le giuste risposte a determinate esigenze proprie dell'età adulta. Il rammarico è che dall'esterno del Movimento, non c'è nessuna percezione della realtà del Masci.

Renato della Comunità di Pescara: ogni realtà associativa individua obiettivi ben precisi e quindi una identità altrettanto ben delineata. Ma il nostro Movimento è in grado di spaziare a trecentosessanta gradi, riuscendo a dare risposta alle esigenze di formazione permanente, utilizzando vari e diversi strumenti, propri della metodologia dello scoutismo per adulti, che è necessario conoscere bene per poterli utilizzare al meglio e nel modo appropriato. Questo ci permette dunque di non concentrarci in maniera esclusiva su esperienze di scoutismo giovanile, che forse non si adattano pienamente alle esigenze di figure adulte.

Angela della Comunità di Pescara: la Comunità di Pescara è ormai una Comunità piuttosto anziana, dove oramai determinate tematiche sono troppo lontane dalle esperienze individuali. Un suggerimento che Angela si sente di offrire al livello nazionale è quello di individuare modalità per supportare i Magister con strumenti pratici e agevoli da riportare in Comunità per arricchire e animare la proposta di formazione permanente.

Bruna della Comunità di Avezzano: Brunna tiene a sottolineare come la staticità della crescita del Masci non è da considerarsi solo ed esclusivamente come un aspetto di carattere negativo.

Rina e Roberto della Comunità di Teramo 2: la Comunità di Teramo 2, è rappresentata come una Comunità viva e dinamica. Rina esprime le medesime perplessità manifestata già dall'intervento di Luigia.

Melina della Comunità di Ortona: si sottolinea quale sia l'importanza della presenza dell'A.E. nelle Comunità. Presenza che è molto attiva nella Comunità di Ortona.

Ernesto della Comunità di Teramo 1: Ernesto ci traccia l'identikit del Masci, una realtà che riesce ad unificare esperienze che possono anche sembrare molte distanti tra loro, ma tutte orientate ad un unico obiettivo, offrire una proposta di crescita e maturazione per l'età adulta.

3) Verifica della "Giornata dello Spirito" del 25/01/015 a S. Giovanni in Venere (CH), da parte delle Comunità organizzatrici di Ortona e Vasto e da parte delle Comunità;

per il poco tempo a disposizione, su proposta del S.R., la verifica della Giornata dello Spirito, e sospesa, e si rimanda alle considerazioni espresse nel documento in cartellina, che riassume i risultati del questionario di verifica sottoposto alla conclusione della giornata stessa.



4) Documento programmatico per lo Sviluppo nella Regione Abruzzo;

Sulla base del confronto in merito, condotto nel Consiglio Regionale del 13 dicembre 2014, Renato, Inc.to allo Sviluppo e il S.R., presentano e mettono ai voti, il documento sullo sviluppo della Regione Abruzzo, che impegnerà le strutture regionali (Comunità) all'attenzione ai temi legati allo sviluppo, quantitativo e qualitativo, del Movimento sul territorio.

Presentate sommariamente le premesse del documento, ci soffermiamo maggiormente sugli aspetti operativi del progetto di sviluppo in Abruzzo, che vedranno l'impegno di ogni Comunità a segnalare e mettere a disposizione una risorsa per costituire la Pattuglia Sviluppo con il compito di redigere una mappatura delle opportunità sul territorio, ed ad attivare o mantenere vivi i contatti e le relazioni con altre realtà presenti localmente. Successivamente saranno le Comunità ad essere impegnate nel gestire e supportare i contatti e le opportunità avviate.

Dopo un breve confronto, il documento viene approvato all'unanimità.

5) Aggiornamento percorso di modifica dello Statuto;

Il Consiglio Nazionale di gennaio 2015 ha esaminato la bozza di riforma dello Statuto e su questa ha elaborato una riflessione che ha comportato un aggiornamento del percorso di modifica. Il confronto in seno al C.N. ha portato a considerare il percorso svolto fino ad ora e l'impegno che è stato profuso dalla Commissione Nazionale Statuto.

Vi è da sottolineare come l'interesse suscitato dal tema è stato molto vario: alcune regioni (poche) hanno preso molto sul serio la questione, in altri casi non si capiva bene quanto il referente fosse rappresentativo della regione stessa o piuttosto di una propria posizione. La domanda che il C.N. di è posto è come un movimento come il nostro, si può permettere di avere 3 documenti fondamentali: un Patto Comunitario (che ci dà l'identità), uno Statuto (che stabilisce come funzioniamo a livello macro), un Regolamento (che stabilisce come funzioniamo nel dettaglio). Su queste considerazioni di base, il referente della Commissione Nazionale sullo Statuto ha formulato la proposta di porre un riordino a tutto il sistema, ad esempio aggiungendo al Patto un'appendice che contenga alcuni punti essenziali dell'attuale Statuto, e facendo diventare il Regolamento Nazionale un vero strumento di lavoro, su come funziona il movimento.

La decisione maturata, ha così portato ad individuare la seguente variazione di percorso:

- affidare il mandato, al gruppo regolamenti del Consiglio Nazionale, di formulare entro maggio una proposta di sintesi sui possibili scenari di modifica :
 - a. Snellimento: semplificare al minimo lo Statuto accodandolo al Patto e rivedere il Regolamento per renderlo unitario e perché recepisca le regole attualmente contenute nello Statuto - saranno eventualmente anche da stabilire i tempi per questo percorso
 - b. Mantenere i 3 documenti, ma con una sostanziale rivisitazione dello Statuto e conseguente allineamento del Regolamento, dando continuità al lavoro svolto finora dalla commissione
- Dare mandato al gruppo del Consiglio Nazionale "statuto, regolamenti..." di fare un "riallineamento" e una razionalizzazione dei regolamenti attualmente in essere.



In questa fase, non si procederà alla preannunciata convocazione dell'assemblea Nazionale di revisione dello Statuto, e le proposte di modifica si potranno porre all'ordine del giorno della Assemblea Nazionale Elettiva del 2016.

6) Convegno Nazionale sull'Educazione e Convegno Nazionale AAEE;

Il Consiglio Nazionale di gennaio 2015, su mandato dell'Assemblea Nazionale di Bardonecchia, ha elaborato la proposta per l'Evento Nazionale sull'Educazione che si terrà il 23, 24 e 25 ottobre a Caserta o a Loreto.

Nel presentare la proposta dell'evento (contenuti, valenza, impostazione, temi, schema, modalità di partecipazione), come da allegato, l'impegno di questo C.R., su richiesta del S.R., è quello di individuare il percorso che, come Regione, riteniamo opportuno adottare in preparazione all'evento, al fine del coinvolgimento di ogni nostra Comunità e di ogni nostro A.S. per offrire l'occasione di un ulteriore momento di crescita e formazione individuale e comunitaria.

Il C.R. ritiene però più opportuno attendere eventuali linee guida suggerite dal C.E. e nel frattempo riflettere all'interno delle nostre Comunità per formulare proposte di lavoro da attuare in Regione. Rimandiamo dunque al prossimo C.R. la definizione di questi aspetti e raccomandiamo per il momento di avviare il confronto all'interno delle Comunità, sulle tematiche proposte per l'evento nazionale e formulare proposte di lavoro in Regione.

Oltre questo, nel 2015 si terrà il Convegno Nazionale per tutti gli Assistenti Ecclesiastici del Movimento (Regionali e di Comunità). Il titolo dell'incontro potrebbe essere: "Ministero dell'AE e ministero della comunità" e sarà rivolto a tutti gli Assistenti Ecclesiastici: oltre che a quelli regionali, anche a quelli di comunità. La data: 13-14-15 aprile (con inizio la sera del primo giorno e termine la mattina del terzo giorno, nell'ottica di avere a disposizione almeno una giornata completa). Luogo dell'incontro: Roma. Vitto e alloggio del convegno: a carico delle comunità, delle regioni, con contributo da parte del nazionale.

5) Preventivo bilancio 2015;

Il S.R. presenta e mette ai voti, il bilancio preventivo 2015 come da allegato, che viene approvato all'unanimità.

6) Chiusura operazione censimenti 2015;

La realtà abruzzese alla chiusura dell'operazione censimenti 2015 è rappresentata dalla tabella allegata, che rappresenta alcune situazioni di difficoltà. Il C.R. si trova in netta contrapposizione alle scelte adottate da alcune realtà, che vengono vivacemente contrastate. Il S.R. informa che sono in corso contatti e percorsi volti alla risoluzione delle problematiche evidenziate e la stessa presenza del S.N. è a testimonianza dell'interesse che è dedicato a questo confronto. Si torna a sottolineare l'importanza del senso di appartenenza al Movimento. In merito a questo confronto, Giancamillo della Comunità di Chieti, propone di adottare, in occasione degli eventi regionale, una quota base di partecipazione per i soci e una quota maggiorata di partecipazione per i familiari e amici, così da poter equilibrare gli impegni economici per partecipare agli eventi. La proposta confrontata dal C.R. non viene accolta.



M.A.S.C.I. Regione ABRUZZO



M.A.S.C.I.
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
tel/fax +39 06 8077047
sede@masci.it -
www.masci.it

Sede Nazionale
Via V. Picardi, 6 - 00197 - Roma

7) Varie;

Luigia presenta il programma, il tema e le modalità per la preparazione dell'evento regionale del "S. Giorgio" il quale è stato già programmato per il 19/04/2015. In allegato il programma dell'evento, il contributo alla preparazione e le informazioni per i Magister per le modalità di preparazione che le Comunità dovranno seguire per partecipare al "S. Giorgio".

Dato che la presentazione di Luigia è sufficientemente esauriente, si decide di non convocare un prossimo C.R. da dedicare alla preparazione del "S. Giorgio" regionale.

Il prossimo C.R. dunque sarà successivo al C.N. programmato per maggio. La data sarà concordata successivamente.

Segretario Regionale: Paride MASSARI
Via A. De Gasperi 66020 San Giovanni T.no
Tel. 3477821732 Mail: paride.massari@uditemi.it